

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00404997
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100404992
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	vaso portafiori
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	soggetto assente
------------------------	------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo/ I52

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R 4835
INVD - Data	1951

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	XR 2800
INVD - Data	1931

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1875
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1899
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	confronto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione cinese
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ doratura
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	smalto/ lavorazione a cloisonne'
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	115
MISL - Larghezza	74
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Grande vaso in bronzo, decorato a smalto cloisonné a fondo rubino con draghi, pipistrelli, peonie, il nodo della fortuna cinese e altri elementi vegetali stilizzati. Il vaso è sorretto da un piedistallo composto da quattro animali fantastici, realizzati in bronzo a sbalzo, simili a dragoni alati.
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 33 3 (+1) : 25 FF 4 11 (+151)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Elementi decorativi: fiori; draghi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello giallo
ISRP - Posizione	interno
ISRI - Trascrizione	R4835

NSC - Notizie storico-critiche

Il vaso fa parte di una serie di sei, dislocati in alcune stanze del primo piano. Per la tipologia di decorazione il vaso potrebbe essere riconducibile al tardo periodo Jiaqing (1795-1820) o al successivo periodo Daoguang (1820-1850). All'interno del Castello sono presenti altri sei vasi, dalla forma e con piedistallo assolutamente identici, con decorazione a smalto simile ma su fondo celeste anziché rosa. La fortuna di questi cachepot ebbe molto risalto in Europa, soprattutto a partire dall'ultimo Quarto dell'Ottocento, quando esplose, soprattutto in Francia, una vera e propria moda del gusto orientale, in particolare giapponese. Vasi molto simili a questi furono realizzati in Francia proprio in tal periodo, replicando gli elementi decorativi e le tecniche, pur non raggiungendo la medesima qualità. *Revisione 2022: L'opera è analizzabile per analogia con il gruppo di sei vasi simili, ma a fondo azzurro, conservati nella stessa collezione del Castello di Racconigi. Su alcuni di essi, durante la pulitura di restauro condotta dalla dott.ssa Alessandra Raffo nell'autunno 2022, sono state trovate apposte etichette in lingua cinese (sopra) e francese (sotto). La parte francese recita: "Fabrique d'Emaux Cloisonné de Teuo-Tcheng. La seule et veritable fabrique d'emaux cloisonnes de Teuo-Tcheng se trouve a Peking en dehors de la porte Tsien-men vers le milieu de la rue Yan-mei-tchou-sie-kiai (cote nord)." La parte in cinese è intitolata "" (Officina di smalto cinese Teuo-Tcheng/Decheng). Si tratta della produzione di ceramica cinese Decheng del XIX secolo. Nel volume di Beatrice Quette "Cloisonné: Chinese Enamels from the Yuan, Ming, and Qing Dynasties" si legge che durante il regno di Guangxu [1875-1909], ci fu un ritorno alla produzione di alta qualità, in particolare per il mercato estero. I colori dello smalto divennero freschi, delicati e vari, e tornarono gli strati spessi provenienti dai minerali raccolti nella contea di Boshan nella provincia di Shandong. I colori misti erano ampiamente utilizzati, in particolare nei passaggi di sfumatura abilmente resi. Lo strato di smalto è sottile e gli oggetti sono più chiari. Durante l'ultimo quarto dell'Ottocento, i marchi iniziarono a identificare i nomi delle manifatture: il nome Decheng è impresso sulla base metallica di un vaso del George Walter Vincent Smith Art Museum e lo stesso nome compare su un'etichetta di carta incollata sul retro di un disco o di una targa circolare nella collezione del Phoenix Art Museum. Questa etichetta, scritta in cinese e francese e probabilmente realizzata per un'esposizione internazionale a Parigi nel 1889 o nel 1900, riporta l'indirizzo della Decheng Manufactory (in caratteri cinesi) e mette in guardia contro le imitazioni: "L'unica vera manifattura, Teuo-Tcheng, si trova a Pechino fuori dalla porta Tsien-men vicino al centro della strada Yan-mei-tchou-sie-kiai (lato nord)." Ciò suggerisce una notevole preoccupazione per la qualità e le contraffazioni e aveva lo scopo di autenticare l'origine dell'oggetto. I grandi vasi di Racconigi, dunque, con tutta probabilità, sono riconducibili a questa produzione, mentre le montature potrebbero essere europee, nello stile "alla cinese" (su alcune sono incisi i segni [lettere?] IS). La versione a sfondo azzurro dei grandi vasi cloisonné è molto simile ai due esemplari conservati nella collezione del Mudec (nn. inv. C 00776 e C 00777).*

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione compravendita

ACQD - Data acquisizione 1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2018/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG09867/DIG

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2018/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG09868/DIG

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Quette B.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	205

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Zenone Padula L.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	204
BIBN - V., pp., nn.	74 - 85

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Tosa, Alberto
RSR - Referente scientifico	Giovannini Luca, Alessandra
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2022
AGGN - Nome	Vegagni, Roberta
AGGR - Referente scientifico	Amalfitano, Valeria
AGGF - Funzionario responsabile	Giovannini Luca, Alessandra

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Compravendita da eredi di casa Savoia. (INV. 4835, 1951): In rame smaltato, decorato con figure di serpenti, testa di drago e fiori policromi a fondo marrone
---------------------------	---